

Città di Afragola



Verbale Consiglio Comunale, 22 Gennaio 2009

PRESIDENTE: Buonasera a tutti, procediamo all'appello dei presenti.

SEGRETARIO: I consiglieri comunali sono pregati di prendere posto, procediamo all'appello dei presenti: Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (a), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (p), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (a), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (p), Izzo Pietro (p), Zucchini Vincenzo (p), Boccellino Giovanni (p), Maiello Andrea (p), Di Lena Gennaro (p), Grillo Pasquale (p), Petrellese Francesco (p), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (p).

PRESIDENTE: Presenti 23, assenti 8, la seduta è validamente costituita. Procediamo al primo capo all'Odg.

PRESIDENTE: CAPO N.1: “Lettura ed Approvazione verbali seduta precedente”.

Il C.C. visto l'art.33 del Regolamento del Consiglio e delle attività consiliari approvato con deliberazione n.81 del 15.12.08 approva i verbali della seduta precedente tenutasi il giorno 09.01.09 identificati ai nn.01 e 02 non essendoci alcuna osservazione da parte dei consiglieri comunali. Per la trascrizione integrale degli interventi dei consiglieri comunali si fa il rinvio al resoconto verbale curato dalla società Afragol@net allegato al presente atto.

Chiede la parola il Sindaco.

SINDACO: Buonasera, innanzitutto voglio ringraziare i consiglieri comunali, i dipendenti comunali, i Dirigenti per la partecipazione, la solidarietà che hanno manifestato in occasione del lutto familiare che mi ha colpito nei giorni scorsi e in quella occasione ho sentito, in maniera concreta, il vostro affetto e la vostra partecipazione, e di questo vi ringrazio in questa occasione.

Detto questo, io credo che sia doveroso comunicare al C.C. che sei consiglieri comunali, i consiglieri Esposito Enrico, Acri Cristina, Iazzetta Raffaele, Falco Raffaele, Castaldo Pasquale e Lanzano Antonio mi hanno inviato nei giorni scorsi, e precisamente martedì mattina, un documento che vi leggo: *“I sottoscritti consiglieri comunali, premesso che in data 23.06.08 venivano discusse ed approvate le linee programmatiche di quest’Amministrazione. Ritenuto che l’impegno del Sindaco era di coinvolgere costantemente tutte le forze politiche del centro-destra in forza del principio di trasparenza in tutti gli obiettivi enunciati nel programma elettorale. Verificato che è venuto a mancare ogni tipo di ragionamento politico-amministrativo tra il vertice di maggioranza, l’esecutivo e noi sottoscritti consiglieri comunali vanificando in tal modo quel modello di governo in più riunioni paventato, ispirato a sani principi di partecipazione e condivisione, ma soprattutto fondato su uno spirito di coesione e una volontà di assumere decisioni collegiali che purtroppo riteniamo ancora latente. A tal fine urge stigmatizzare l’attuale momento di difficoltà che noi sottoscritti consiglieri comunali percepiamo dovuto sia ad un profondo scollamento del momento amministrativo e quello politico, ma soprattutto ad una mancata identificazione dell’esecutivo quale organo di maggiore rappresentatività. Si chiede, pertanto, di sospendere tutte le attività consiliare e procedere con meri atti di ordinaria amministrazione in attesa di avviare una serie di iniziative che si prefigga con coerenza e chiarezza nell’ottica del privato della politica e del sano confronto partecipato, lo scopo di porre fine a questa grave situazione di disagio. Sotto tale profilo è opportuno addivenire ad una rimodulazione degli assetti politici ed amministrativi”* seguono poi le firme dei consiglieri che prima ho letto.

Allora, io mi potrei fermare a questa comunicazione al C.C., doverosa in quanto questo documento è stato protocollato al Protocollo Generale del Comune, e quindi era mio dovere, come ho inteso fare dall'inizio in questo C.C., partecipare qualsiasi questione all'attenzione di quello che io ritengo il massimo organo di confronto politico al di là dell'appartenenza maggioranza e opposizione, ma non mi fermo qua, perché la mia responsabilità non mi può indurre a limitarmi alla semplice comunicazione, vado oltre perché è chiaro che la parte finale di questo documento, al di là di qualche aggettivazione che forse i firmatari hanno utilizzato in maniera impropria, perché non c'è un utilizzo di questa aggettivazione rispetto alla forma che hanno utilizzato, forse non conoscono propriamente il significato di alcune aggettivazione, ma questo appartiene anche alla qualità dei soggetti quando si vogliono anche avventurare nel sottoscrivere un pseudo documento politico. I consiglieri comunali avevano chiesto la sospensione delle attività consiliari, ci siamo riuniti questa sera, le attività consiliari non si sospendono, vanno avanti, credo che questa sia doveroso perché non credo che questioni che appartengono ad un gruppo, alla maggioranza possono essere riversate sulle attività del C.C., perché si avrebbe una mancanza complessiva del rispetto che si deve all'istituzione del C.C., ma soprattutto gli stessi firmatari di questo documento forse non ancora partecipi di quello che è il ruolo vero del consigliere comunale e quello che è indicato dalle norme attuali confondono molto spesso momenti legittimi che si attengono alla istituzione C.C. per le competenze che ha ad altri momenti che si attengono non ai consiglieri comunali, non agli Assessori, addirittura neanche al Sindaco ma a chi gestisce, in ossequio alle norme attuali, le attività amministrative, si confondono molto spesso i modelli gestionali con questioni di natura politica. Ma questo attiene a coloro i quali non hanno ancora cognizione del ruolo proprio che gli appartiene in forza dell'elezione al C.C., è chiaro che nel momento in cui viene resa partecipa una posizione del genere bisogna prendere atto che esistono sei consiglieri comunali che esprimono un disagio, un dissenso perlomeno da un punto di vista dell'iniziativa, io stento ancora a capire di politico che cosa c'è in questo documento, lo dico con grande chiarezza al C.C. per dirlo alla città, non riesco a capire che cosa c'è di politico, non riesco a capire che cosa si sostanzia dietro a queste richieste di sospendere le attività.

Io voglio solo partecipare al C.C., quali saranno i miei intendimenti rispetto a questa situazione, continueranno le attività del C.C., ho chiesto al Presidente del Consiglio di convocare la riunione dei Presidenti di gruppo per domani sera per fissare il nuovo calendario delle adunanze del C.C. per dibattere, deliberare su alcune questioni importanti. In primis, già l'avevo anticipato nel corso di un precedente C.C., quando in occasione della relazione programmatica io ebbi ad assumere impegno con il C.C. che avrei aggiornato la stessa ogni sei mesi illustrando al C.C. un consuntivo delle attività svolte in quei sei mesi indicando anche le priorità dei sei mesi successivi. Questo intendo

fare nella prossima riunione del C.C. in una ed altri obiettivi che ci siamo dati che sono alla base della richiesta che ho fatto al Presidente del Consiglio e che sarà dibattuto nella riunione della conferenza dei capigruppo di domani sera per fissare queste adunanze. Approveremo, nelle prossime riunioni di Giunta, una serie di atti propedeutici all'avvio della sessione di bilancio perché è doveroso che l'istituzione e il Comune approva i documenti nei termini e nelle modalità previste dalla legge del Regolamento. Non intendo, rispetto a questo documento, avviare nessun confronto all'interno della maggioranza, perché ritengo che le richieste che sono state formulate da questo documento sono strumentali, non hanno valenza politica, è un momento di condivisioni di questioni di natura personalistica che questi consiglieri comunali hanno voluto palesare, se hanno questioni politiche da porre debbono nel rispetto del C.C. venire in C.C. e porle, nel rispetto della norma legislativa imperante anche convergente, se il caso, con l'opposizione motivare l'eventuale mozione di sfiducia nei confronti del Sindaco e della Giunta e proporla all'attenzione del C.C., o la strada più semplice e naturale, se non si condivide più un percorso amministrativo, se su questa si ha la convergenza con l'opposizione si raccolgono le firme e in maniera definitiva chiudere l'esperienza consiliare e l'esperienza amministrativa. Non ci sono, per quanto mi riguarda, altre strade, non ci sono perché nel momento in cui questi consiglieri comunali nella premessa di questo documento indicano la relazione delle linee programmatiche illustrate a questo C.C. che ricalcavano il programma elettorale presentato alla città, io non ho nessun timore, non temo nessuno, non ho dubbi che l'azione amministrativa che sto proponendo si muove in quella direzione e nel canovaccio di quelle linee programmatiche.

Allora, io sto rispettando il mandato che ho ricevuto dagli elettori, sto rispettando gli impegni che ho assunto con questo C.C., laddove non ci sono più le condizioni politiche per andare avanti con grande senso di responsabilità, in politica bisogna anche prenderne atto, l'ho detto anche in altre occasioni, il Sindaco prenderà atto che non ci sono le condizioni e di conseguenza si atteggerà, ma nel novero di questa impostazione con confronti leali e aperti per questioni politiche poste all'attenzione del C.C. su un documento che vanno ad individuare quali possono essere i punti critici dell'azione amministrativa, che parlano in maniera chiara di che cosa può sintetizzare un disagio anche di natura personale e che invece non si debbono attardare dietro a questioni che interessano più ai marciapiedi, le chiacchiere fuori a qualche bar, o qualche riunione fatta in pizzeria. Sono atteggiamenti che non rientrano nel confronto che dovrebbero qualificare questo C.C. e quindi io stasera ho voluto incominciare questo C.C. dando questa doveroso informazione non solo del documento che è stato consegnato alla mia attenzione, ma anche degli atteggiamenti che assumerò di conseguenza, non credo che debbo aggiungere altro, ma credo che era doveroso da parte mia non sfuggire neanche a un commento del documento che è stato proposto.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco. Passiamo al secondo capo posto all'odg... Mi permetta di anticiparle la parola in quanto nell'ultima riunione dei capigruppo, io ho pregato i capigruppo, siccome i capi all'Odg sono parecchi, di essere quanto più celeri possibili. Quindi, io rispetto la sua richiesta, però pregherei tutti gli amici consiglieri di andare avanti con i lavori anche perché io pensavo che il Sindaco dava solo la lettura del documento in quanto è andato anche nel merito del documento.

Prego consigliere Moccia.

MOCCIA FRANCESCO DOMENICO: Mi dispiace caro Presidente, cari consiglieri, indubbiamente non può rimanere senza commento sia il documento del Sindaco che ha letto, sia alle sue considerazioni, perché di fronte alle frasi che noi leggiamo in questa lettera, dove per giunta si arriva a dire che c'è una mancata identificazione dell'esecutivo quale organo di maggiore rappresentatività, questo se devo proprio interpretarlo, lo debbo solamente intendere come una mozione di sfiducia, di questi consiglieri, nei confronti della Giunta, perché se l'italiano è italiano per tutti qua ci sta scritta una cosa di estrema gravità, la quale evidentemente configura una chiara crisi politica ed è un fatto che non possiamo rimanere indifferenti, fare conto che non è successo niente, continuiamo tranquillamente i nostri lavori senza fare un minimo di riflessione in merito e capire che tipo di prospettiva c'è davanti a noi, ma soprattutto come il problema che si pone il PD e questa opposizione a chi deve fare opposizione, perché mi pare che l'opposizione sta all'interno della medesima maggioranza, qua non ci sono, come diceva anche il Sindaco, espressi chiaramente quali sono questi motivi, ma possiamo noi rimanere allo scuro di tutto ciò, possiamo fare il modo che questo profondo dissenso che si è manifestato, questo profondo cambiamento di un quadro politico di fronte a cui noi ci troviamo, rimane una cosa che deve essere relegata esclusivamente a possibile congetture e non ci sia un vero chiarimento in questo senso, e voglio dire francamente qua tutti quanti si possono sentire legittimamente disorientati, ma soprattutto non possiamo tacere sul fatto che si è consumata questa sera una modifica significativa e profonda del quadro politico all'interno del quale noi ci troviamo.

Ora, noi certamente, l'opposizione non è che si deve mettere a discutere dei problemi della maggioranza, ma la maggioranza ci deve rendere conto, ci deve spiegare, ci deve far comprendere che cosa effettivamente che cosa si sta consumando, come e quale è la natura e la portata di questo dissenso, perché noi rispetto a chi ci dobbiamo confrontare se non sappiamo chi abbiamo di fronte a noi. Allora, che significa? Questi sei consiglieri non fanno più parte della maggioranza? Costituiscono un altro gruppo? Non danno più un appoggio alla Giunta? Qua ci sono parole gravi a

cui bisognerebbe anche poi successivamente avere dei comportamenti conseguenziali, è la semplice e pura assenza dal C.C. è troppo poco, non ci può soddisfare, non può essere una dirimente in una situazione di questo tipo dove appunto deve aleggiare solamente un mistero, noi questo mistero lo dobbiamo dipanare, è un problema che non attiene a noi, ma attiene alla maggioranza. Come possiamo noi continuare a svolgere quell'opera, pure responsabile, che fino ad oggi abbiamo portato avanti in una condizione di incertezza di questo genere, francamente siamo un grande imbarazzo, noi abbiamo sempre posto di fronte ai nostri obiettivi fondamentali la responsabilità nei confronti di questa città, non abbiamo avuto nessun timore a sostenere con decisione quelle che ritenevamo le cose che erano utili al Comune di Afragola, e ci siamo presi anche dai colleghi dell'opposizione aspre critiche perché non facevamo una opposizione senza sé, senza ma, una opposizione per fare l'opposizione, abbiamo fatto sempre una opposizione responsabile, una opposizione responsabile perché ci siamo sempre confrontati sui problemi, su quello che bisognava fare e laddove eravamo convinti della giustezza del bene collettivo che questi andavano a determinare non ci siamo assolutamente tirati indietro, non abbiamo fatto nessuna pregiudiziale, ma oggi Sindaco, Assessori, Giunta, non ci potete continuare a mettere di fronte ad una situazione che così non è chiara, e rispetto a cui non è possibile continuare ad avere una discussione politica seria perché francamente vediamo che un quadro politico muta, ma come muta questo piano politico noi non siamo in grado di capirlo. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Moccia. La parola al consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Buonasera a tutti. Ho avuto il piacere di conoscere il nuovo Segretario Comunale, Presidente se lo vuole presentare al Consiglio così...

PRESIDENTE: Consigliere Giustino vada avanti, lei non deve sapere cosa io debbo fare, vada avanti per piacere.

GIUSTINO GENNARO: Non dovete sapere che ci sta un nuovo Segretario Comunale, evidentemente non ci tocca sapere come si chiama, evidentemente non ci tocca sapere che ci farà compagnia, quanto ci farà compagnia, c'è una nuova persona che siede a tavola...

PRESIDENTE E' in sostituzione, non è il nuovo Segretario, vada avanti per piacere.

GIUSTINO GENNARO: Io sono il consigliere Giustino, piacere di averla qui stasera, poi dopo ci dirà lei chi è. Ormai qua da un lato si vuole predicare dei principi di sana partecipazione, dall'altro lato si chiede di sapere chi siete a titolo giuridico in questo C.C. e ci si viene detto che non ti deve interessare. Prendiamo atto, semplicemente prendiamo atto come stiamo facendo in questi mesi. Prima di entrare nel merito del commento del documento che ha letto il Sindaco, mi preoccupo porre all'attenzione dell'Amministrazione, del Sindaco stesso, in modo particolare dell'Assessore alla Sanità, visto che ci pregiamo in questo paese, questa città deve avere anche l'Assessore alla Sanità, che da più parti si stanno lamentando Sindaco, delle voci, di presunti casi di meningiti ad Afragola, è stato individuato questa meningite in una scuola locale, io riporto quello che si sente dire per strada, quindi faccia anche ammenda di eventuali imprecisioni che metterò sul tavolo, però mi si dice da più parti, pure da alcune mamme che sono state direttamente coinvolte, che una scuola materna si è registrato uno, forse due casi di meningite e sette casi di meningite sospetta, rispetto a questo spero che l'Amministrazione si sia preoccupato di mettere in campo tutte quelle dovute cautele necessarie ad arginare il fenomeno ed attutirle. Spero che ci sia pure, se è vera questa notizia, un'opera di informazione alle famiglie afragolesi su come tenere sotto controllo i ragazzi per eventuali sintomi di meningite, ma questo poi eventualmente ci deluciderà nel corso della seduta. Vede Sindaco, lei stasera viene in aula, mi dispiace che il momento non è di quelli più opportuni, e quindi terremo a bada la nostra tensione politica, però non è possibile stravolgere continuamente le regole della politica, prendiamo atto che il disagio che diversi consiglieri comunali della maggioranza hanno finalmente esternato un documento, dico finalmente perché i più attenti probabilmente si saranno accorti che questi consiglieri comunali non stanno frequentando le aule di questo C.C. da diversi mesi, è un'assenza che a lei probabilmente non sarà sfuggito, probabilmente dettato da un disagio interiore che è sfociata in questo documento, adesso al di là dell'aspetto grammaticale del documento a noi interessano i contenuti, e i contenuti sono di una portata abbastanza gravi della maggioranza. Non voglio stare ad indagare la qualità dei soggetti che ha sottoscritto il documenti che ritengo essere pari, pari alla qualità dei soggetti che non ha sottoscritto, che ritengo essere pari, pari alla qualità dei soggetti che stanno da questa parte del C.C., perché se poi ci sta un momento di analisi qualitativa dei candidati, ebbene la responsabilità appartiene a chi ha composto le liste, perché questo è un problema che va posto a monte, non va posto a valle di un C.C. già costituito, di un C.C. già nel pieno delle sue funzioni.

Vedete, io mi sento particolarmente vicino a questi ragazzi, hanno una serie di limiti dettati dalle inesperienza, mi sento particolarmente vicino per il semplice fatto che in qualche modo la loro denuncia per quanto posso peccare nel percorso politico è una denuncia, che sottolinea la denuncia che già M.P.A. ha fatto qualche mese fa mettendo il dito su momenti quali la partecipazione, la

democrazia, la condivisione, il confronto tra l'organo di indirizzo politico e di controllo e il momento esecutivo, allora non è giusto declassare parlando addirittura di qualità di persona di questi soggetti, perché io ritengo che a dispetto di altri hanno avuto il coraggio di formalizzare il loro dissenso, poi possiamo stare lì a parlare, un momento a latere, sulla qualità della formazione, di come hanno formalizzato questo dissenso, ma è un altro paio di maniche, il dato politico è altro che rispetto a chi si lamenta nei corridoi, e mi creda Sindaco diversi di questi soggetti che si lamentano nei corridoi stanno seduti nei banchi della sua maggioranza, rispetto a chi lamenta mortificazioni, o il mancato raggiungimento di obiettivi non spesso di natura esclusivamente politica, questi ragazzi con tutti i limiti che li caratterizzano hanno avuto la forza di formalizzare un loro dissenso e non ritengo sia giusto che il Sindaco porti questo dissenso in questo C.C., all'attenzione di questo C.C. e ci inviti alla discussione di questo documento, ritengo che noi siamo incompetenti come Consiglio rispetto a questo, probabilmente lo saremo da qua a qualche mese quando questo dissenso sarà rientrato o non sarà rientrato, ma è una questione che è stata resa pubblica, perché è stata resa pubblica dal timbro del protocollo che resa il documento, ma è una questione tutta interna alla maggioranza che probabilmente andava trattato con un altro percorso politico.

Allora, io non mi sento di condannare chi come me, e io l'ho fatto in tempi non sospetti, io e il gruppo a cui mi onoro di appartenere, ha denunciato il mancato raccordo tra l'Amministrazione e il C.C., nella fattispecie nella maggioranza del C.C. Io non posso prendere le distanze da chi si vede calare dall'alto un piano triennale delle opere pubbliche, che tra l'altro, è pieno di carenze, pieno di errori e poi non mancherà l'occasione di entrare nel merito di questa cosa, e non essendo coinvolto nella redazione del piano triennale delle opere pubbliche, addirittura forse qualche privato ha avuto la capacità di incidere sul piano triennale delle opere pubbliche quando non è stato dato alle forze politiche questa possibilità.

Allora, ci sta qualcuno che dice "io voglio fare questo", il Sindaco coglie il vantaggio di questa cosa e dice, bene inseriamo, però non avverte la necessità di..., perché poi sfido i signori, amici della maggioranza, dice ma avete partecipato a qualche tipo di riunione per indicare le linee direttive del piano triennale delle opere pubbliche? No? Allora, rispetto a certi soggetti fermiamoci, evidentemente poi il consigliere comunale Carnevale ci illustrerà pure il piano triennale delle opere pubbliche visto che si sente partecipe di questa cosa. Quello che condivido di quel piano te lo vengo a dire nell'aula, allora, vedi Sindaco non è corretto che tu voglia investire questo C.C...., probabilmente la tua forzatura sull'art.18 dello Statuto mirava a prevenire questo tipo di situazione, perché si può dire tutto di te tranne che farti lo sconto rispetto a una capacità politica che tutti riconoscono. Allora, che questa maggioranza aveva una serie di contraddizioni insite, era dato avvertito dai più, figurarsi se non era avvertito dal Sindaco. Per quanto mi riguarda io sarò presente

in quest'aula a qualsiasi tipo di discussione, di ragionamento di tipo politico, per tutti gli atti di mera gestione di competenza di questo Consiglio, dico "gestione" perché di atti di gestione di questo Consiglio, abbandonerà l'aula. Questo dato numerico è stato messo in maniera brutale sul tavolo, allora questo Sindaco deve raccordarsi con la sua maggioranza, e ove il caso si ritiene di non avere più quella maggioranza allora si viene in Consiglio e si viene a chiedere la fiducia al Consiglio, e se ci sta la fiducia del Consiglio si può andare avanti, perché non si può irrigidire una battaglia interna alla maggioranza in un momento politico, in un mero braccio di ferro, o vengono in quest'aula e vengono a dire quello che non è oppure abbia il coraggio di mandarci a casa, non è questa la politica. La politica è fatta anche di sensibilità, la politica è fatta dalla sensibilità di cogliere il disagio dei consiglieri che in campagna elettorale, mi consentite l'espressione un tantino volgare, ma che rende bene l'idea, "l'han purtat comm 'o quadr ra' Maronna 'e ll'Arc". Allora, rispetto a questo che bisogna interrogarsi, prendo atto che finalmente, prendo atto perché prima di loro ci sono passato io, che a distanza di mesi dopo il grido di libertà lanciato dall'M.P.A. ci sta un gruppo di consiglieri comunali che ha fatto proprio quel grido e che lo rilancia. Mi auguro che il Sindaco non liquidi la pratica di questi sei come ha liquidato la pratica di M.P.A, ci siamo fermati a quel punto, la politica è fatto di tempi, stiamo qui, non faremo mancare mai il nostro ragionamento a questo tavolo sugli atti, noi non parteciperemo più come gruppo ai C.C. aventi carattere "di gestione". Allora, oggi, annuncio che tratterò le interpellanza che mi riguardano e poi mi allontanerò dall'aula, perché voglio vedere questo Sindaco fin dove vorrà arrivare con i tredici, quattordici, quindici, i quattordici, i dodici, gli undici perché Sindaco hanno un disagio anche loro, perché ce l'hanno il disagio. Io capisco che la velocità che caratterizza la sua figura è una velocità con la quale è difficile stare al passo, purtroppo si deve confrontare con questo Consiglio che ha tutti i limiti che ha, lei ci deve scusare, noi siamo questi che siamo, allora liquidare questi soggetti perché scrivono un documento con errori grammaticale e liquidare questi soggetti mettendo in discussione la loro qualità di consigliere comunale mi sa di miopia che si può pagare a caro prezzo, la città langue. Poi, verremo alla relazione semestrale perché poi, probabilmente, i consiglieri dissidenti pure in questo la vorrebbero richiamare a una maggiore attenzione, perché qua l'unico messaggio che è passato in questa città e che quest'Amministrazione ha regalato alla città di Afragola il campo nomade. Grazie

PRESIDENTE: Grazie consigliere Giustino. Se non ci sono altri interventi, io proporrei al C.C., visto che era convocato lunedì e per lutto Nespoli purtroppo è stato spostato ad oggi, vi chiedo una inversione dei capi all'Odg, ossia andare avanti con i capi messi in Odg di lunedì, prima espletare quelli là e poi continuare con i capi che stavano stasera all'Odg.

Quindi, metto in votazione l'inversione dei capi all'Odg. Chi è favorevole... Prego consigliere Giustino.

GIUSTINO GENNARO: Io non ho avuto modo, perché sono stato fuori casa, di leggere la convocazione dell'Odg aggiuntivo, me la può leggere, per cortesia.

PRESIDENTE: E' quello del Consiglio di lunedì. Il Consiglio di lunedì che è stato rinviato.

GIUSTINO GENNARO: Quello che a mandato a rettifica. Chi ha una convocazione?

PRESIDENTE: Ci sono dei Riconoscimenti dei debiti fuori bilancio...

GIUSTINO GENNARO: Io non mi ricordo bene il Regolamento dello Statuto, faccio ancora riferimento ai termini, forse vecchi, ma credo che la convocazione dei capi dell'Odg aggiuntivo sia scorretto dal punto di vista della gestione della tempistica. Se lei mi aiuta a vedere i tempi, perché faccio ancora confusione tra il vecchio e nuovo Regolamento dello Statuto. Lei solo il 20.01.09 rispetto a una seduta che è andata deserta, perché quella seduta è andata deserta oggi ci troviamo a trattare altre cose, quindi se trattiamo quei capi, poi dopo successivamente il C.C. all'unanimità può assumersi pure la responsabilità di proseguire i lavori, ma ritengo che non si possa votare una inversione dei capi all'odg, perché addirittura sono convinto che questa comunicazione, quest'Odg aggiuntivo alla seduta di oggi sia illegittimo dal punto di vista del rispetto dei tempi. Quindi, la prego di ritirare la proposta, trattiamo le proposte dell'odg di oggi, e successivamente, come bene ha fatto, seguiamo con l'Odg aggiuntivo della seduta.

PRESIDENTE: Chiede di intervenire il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Chiedo scusa consiglieri. Siccome si tratta di Odg aggiuntivo, gli Odg aggiuntivi possono essere inviati 24 ore prima della seduta del C.C. Se lei lo ha ricevuto, oggi ne abbiamo 22, ieri bene, se poi lo ha ricevuto cambia il discorso, perché per normativa nazionale gli odg aggiuntivi devono essere ricevuti 24 ore prima dell'inizio del C.C. da parte dei consiglieri comunali.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, lei non ha partecipato ai lavori, ho piacere di conoscere finalmente il Segretario Comunale, noi abbiamo approvato qualche settimana fa il nuovo statuto, il

nuovo Regolamento che detta pure dei tempi. Rispetto alla normativa nazionale che in questo caso è una normativa di riferimento lo Statuto, la legge stessa, il 267, delega poi al Comune, all'Ente di regolamentare questo aspetto. Io chiedevo di verificare un attimo se l'odg era stato fatto nel rispetto del Regolamento e dello Statuto, e quindi poi andare avanti, se la legge nazionale dice questo, ebbene, è la legge nazionale ma noi ci siamo dotati di uno Statuto e di un Regolamento. Io faccio la proposta di trattare gli ordini che erano all'attenzione di oggi e poi affidarci alla sensibilità del Consiglio per proseguire i lavori con l'odg aggiuntivo.

PRESIDENTE: Rispetto alla mia proposta, io la metto ai voti. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti? **Approvato a maggioranza.**

SEGRETARIO GENERALE: La norma è di dubbia interpretazione, può avere ragione il Presidente, come può a vere ragione il consigliere comunale.

GIUSTINO GENNARO: Noi ci affidiamo alla sensibilità politica, trattiamo i capi che già stanno all'Odg e poi in prosieguo continuiamo con gli altri.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Grazie signor Presidente. Buonasera signor Sindaco, signori Assessori, signor Segretario, colleghi consiglieri e cittadini. Io capisco anche la difficoltà, da una lettura sommaria le 24 ore prima sono riferite ai motivi di urgenza, quando si ravvisano motivi di urgenza può essere inviato un Odg che sia aggiuntivo o si può convocare un C.C. 24 ore prima.

Ora, se lei Presidente avesse continuato i lavori nell'ordine così come ci ha convocati e cioè aggiungendo, come lei ha scritto per la verità, nella convocazione lei dice: "Odg aggiuntivo e ci dice che aggiunge ai capi del giorno 22, questi", quindi "aggiungere" significa che si va 8-9-10. Se lei avesse seguito questo iter ci saremmo comportati ognuno come vuole rispetto alla questione anche di cui si è discusso prima, ma fare una inversione significa ad oggi andare in deroga ad un Regolamento che io non ho votato, non ero presente in aula per fatti personali, ma che ci siamo dati rispetto alle quale c'è la norma, non c'è dubbia interpretazione, bisogna che lei legga il Regolamento e ci dica, visto che c'è una eccezione di carattere procedurale, se l'eccezione di carattere procedurale è valida o meno, e in tutte i due casi ci spieghi il perché.

SEGRETARIO COMUNALE: Chiedo scusa, leggendo l'art.13 siccome nell'attuale Regolamento del C.C. da un punto di vista letterale la parola "Odg aggiuntivo" non si evince da nessuna parte, il che starebbe a significare, almeno per quanto mi riguarda, che anche se un C.C. è stato convocato nei termini previsti dal Regolamento nulla vieterebbe, a mio modo di vedere, che 24 ore prima potrebbe essere notificato un Odg aggiuntivo a quel C.C. Questa è la mia interpretazione, visto e considerato che gli Odg aggiuntivi all'attuale Regolamento non ne parla.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Silvestro Ciro.

SILVESTRO CIRO: Io mi permetto di aggiungere a quello che ha detto il Segretario, è poco rispettoso rispetto al pubblico e a questo C.C. disquisire di situazioni procedurali, eccezionalità dell'odg aggiuntivo sta nel fatto che un Odg convocato per quello che è avvenuto abbiamo ritenuto nel rispetto del Sindaco di rinviarlo. L'eccezionalità, rispettato le 24 ore, oggi che cosa ci troviamo di fronte? C'è un Odg aggiuntivo, il Presidente così è sua facoltà di invertire i capi posti all'odg. L'abbiamo votati, l'abbiamo invertiti, questo difetto procedurale dove sta? Non lo so, se poi ci vogliamo parlare addosso, io credo abbiamo la necessità di affrontare altri tipi di problemi.

GRILLO PASQUALE: Presidente, può leggere il comma 2 dell'art.13, per piacere.

SEGRETARIO COMUNALE: In caso di convocazione straordinaria, sentito il capigruppo consiliare, può essere consegnata 24 ore prima ed entro tale termine un Odg può comunque essere integrato avendo ulteriori argomenti da trattare secondo le modalità previste dal presente articolo per la consegna delle convocazioni. In ultimo caso, quando lo richiede la maggioranza dei consiglieri assegnati, la discussione delle proposte di deliberazioni sugli argomenti posti all'odg possono essere rinviate al giorno successivo.

Se mi possono permettere, facciamo una questione di lana caprina, perché io potrei dire che qua si tratta di una convocazione di urgenza, faccio un esempio. Oggi succede un qualche cosa, si convoca il C.C. per venerdì per cui si fa un Odg, ma siccome qua non trattiamo di convocazione di seduta straordinaria, ma è solamente un Odg aggiuntivo di una seduta già convocata, e siccome nel Regolamento non esiste un capo specifico che riguarda l'Odg aggiuntivo per quanto riguarda le sedute ordinarie, devo ritenere, se la logica ha una logica, che l'odg aggiuntivo inviato 24 ore prima, se invito o non invito i capigruppo consiliari, sia perfettamente regolare, tant'è che non è che vi è una sanzione, per la quale nel Regolamento sia prevista una sanzione dove si dice: "guarda, se non invii l'Odg, eccetera, non puoi fare il C.C.".

PRESIDENTE: La parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo scusa, al di là di un contesto normativo che assolutamente non condividiamo rispetto all'interpretazione che lei ha fatto, noi abbiamo messo sul tavolo un momento di sensibilità politica. Il Sindaco mi pare che nelle ultime sedute del C.C. ha fatto più volte richiamo alla sensibilità del C.C. nella sua interezza, ringraziando spesso l'atteggiamento di taluni consiglieri comunali, bacchettando lui e qualche altro consigliere comunale suo di atteggiamenti di tra altri..... consiglieri. Oggi rispetto ad un Odg aggiuntivo, che non è giustificato alla luce della lettura attenta del nostro Statuto e del nostro Regolamento, proseguiamo con i lavori con l'Odg così come previsto aborigeno, cioè quello originario per il giorno 22, e successivamente si va avanti con l'Odg aggiuntivo. Su questo caso possiamo pure evitare di soffermarci poi a fare questioni di lana caprina rispetto all'interpretazione del Regolamento dello, Statuto e della legge quadro nazionale.

Allora, trattiamo le interpellanze, scandite pure dai tempi, ecc., successivamente poi ci votiamo i debiti fuori bilancio e gli altri Odg aggiuntivi, perché la convocazione non reca manco la dicitura: "*Odg aggiuntivo d'urgenza, ecc.*", che poi per sensibilità non si è fatto un C.C., per sensibilità diamo la nostra disponibilità a trattare, nei limiti di quanto detto nell'intervento precedente, questi capi subito dopo che sono stati trattati i capi originariamente previsti per la seduta di stasera. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Giustino. Allora, rispetto alla mia proposta c'è stata una votazione che stata approvata a maggioranza... Va bene, la ripetiamo così evitiamo problemi. Chi è favorevole rispetto alla mia proposta di invertire gli Odg alzi la mano. **13 voti favorevoli...**

SILVESTRO CIRO: Presidente, chiedo scusa, facciamo la votazione per appello nominale, così facciamo prima.

PRESIDENTE: Va bene, facciamo la votazione per appello nominale.

GIUSTINO GENNARO: Il consigliere Giustino da' sostegno alla proposta del consigliere Silvestro Ciro per l'appello nominale, ricordo che la richiesta deve essere fatta da tre consiglieri comunali.

PRESIDENTE: Passiamo alla votazione per appello nominale, prego Segretario.

SEGRETARIO GENERALE: Sindaco Vincenzo Nespoli (sì), Castaldo Biagio (sì), Bassolino Tommaso (sì), Fusco Raffaele (sì), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (sì), Falco Raffaele (a), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (sì), Zanfardino Giuseppe (sì), Giacco Camillo (sì), Pelliccia Domenico (sì), Silvestro Ciro (sì), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (sì), Fiorentino Fabio (sì), Tignola Giuseppina (sì), De Stefano Vincenzo (sì), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (no), Izzo Pietro (no), Zucchini Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (no), Maiello Andrea (no), Di Lena Gennaro (no), Grillo Pasquale (no), Petrellese Francesco (no), Silvestro Aniello (no), Perrino Nicola (sì), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (no).

15 voti a favore e 9 voti contrari, la proposta è accolta.

La parola al consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Presidente , io ritengo che lei è fuori assunzione di responsabilità rispetto alla sua iniziativa, mio malgrado con l'apporto con il Segretario, perché l'art. 59 del Regolamento – *Questioni interpretative* - , quindi superata quella io ne direi un'altra, art. 19 dice: *“In merito ad eventuali questioni interpretative, che insorgono per quanto attiene allo svolgimento delle sedute di C.C., e che non siano univocamente risolvibili alla stregua di quanto previsto dal presente Regolamento, alle leggi dello Statuto del Comune, decide il Presidente del Consiglio, sentiti i capigruppo consiliari e il Presidente della Commissione Affari Istituzionali”*.

PRESIDENTE: Consigliere Grillo, la doveva richiamare prima, siamo già passati alla votazione e stiamo già al secondo capo.

GRILLO PASQUALE: Siamo in una situazione di interpretazione, se il Segretario non conosce il Regolamento e va avanti e dice che è fumus...

PRESIDENTE: Passiamo al secondo capo all'Odg....

GRILLO PASQUALE: Presidente, lei, quindi, sta andando in deroga anche dell'art. 59?

PRESIDENTE: Consigliere Grillo, io sto andando avanti perché abbiamo già effettuato la votazione.

GRILLO PASQUALE: Questo è un articolo del Regolamento da lei presentato.

PRESIDENTE: Passiamo al capo n. 2..., la parola al consigliere Giustino Gennaro.

GIUSTINO GENNARO: Chiedo all'Ufficio di Presidenza di mettere agli atti l'allontanamento dall'aula del consigliere Giustino, in quanto non disponibile a partecipare a queste votazioni fino a quando, dal punto di vista politico, il Sindaco su questi tipi di atti non si presenti con una maggioranza tale di essere definita tale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, consigliere Giustino, le auguro una buona serata, la parola al consigliere Grillo Pasquale.

GRILLO PASQUALE: Segretario, se vuole mettere a verbale che per gli atti di gestione, il consigliere Grillo abbandona l'aula.

PRESIDENTE: La parola al consigliere Moccia Francesco Domenico.

MOCCIA FREANCESCO DOMENICO: Presidente, il PD si associa.

SILVESTRO ANIELLO: Presidente, se vuole mettere agli atti, anche la Lista Petrellese si associa.

PRESIDENTE: Quindi, il PD, si associa la Lista Petrellese e anche l'Italia dei Valori.

PRESIDENTE: CAPO N. 2: “Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza n. 2273/05 del 27/12/05”. (Improta Salvatore) -

(Il Presidente da’ lettura del parere consultivo della I Commissione competente, a firma del presidente Raffaele Falco, come agli atti del C.C.).

La parola al Sindaco.

SINDACO: Si tratta di una sentenza per una richiesta di danni in conseguenza di un incidente avvenuto nel 2002 da parte del sig. Improta Salvatore. In quel frangente, riferito al 2002, il Comune di Afragola si trovava sprovvisto di polizza assicurativa, per questo siamo stati condannati al pagamento. Mi fa piacere che gli amici del Centro-Sinistra che governavano Afragola in quel momento sentono il bisogno di abbandonare l’aula rispetto ad un dato del genere... Tra le altre cose si tratta di 2 mila e pochi euro; si tratta di un indennizzo che noi siamo costretti a pagare in seguito di sentenza, perché il Comune in quel periodo era sprovvisto di polizza assicurativa.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, la parola la consigliere Fontanella Nicola.

FONTANELLA NICOLA: Allora, dopo le precisazioni del Sindaco, mi corre l’obbligo di chiarire che nelle scorse sedute del C.C. già è stato proposto questo debito fuori bilancio, però la PdL ha creduto opportuno dare parere non favorevole, perciò si ritrova un’altra volta stasera

PRESIDENTE: No parere non favorevole...

FONTANELLA NICOLA: Io, insieme al responsabile abbiamo fatto una ricerca e il responsabile ha trovato che la sentenza era stata notificata regolarmente in data 11 settembre 2006 con Protocollo Generale interno n. 21211. In effetti si avverte anche l’esigenza di conoscere questo debito fuori bilancio per non incorrere in responsabilità, perché si tratta di una cosa di quasi tre anni fa, due anni e mezzo fa, quindi esprimiamo parere favorevole. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fontanella. Ricordo, non è che noi abbiamo dato parere non favorevole, è stato fatto solo un rinvio per una mancanza di un atto tecnico, ed è per questo che è agli atti, a firma del dirigente dott. Domenico Masi, un chiarimento, lo leggo testualmente: *“Oggetto: - Debito fuori bilancio Improta Salvatore. – In riferimento alla richiesta di integrazione e di notizie relativamente al debito fuori bilancio indicato in oggetto, si fa presente che la sentenza è stata ritualmente notificata all’avv. Orlando in data 11/09/2006, difensore del sig. Improta Salvatore, e che la stessa non è stata rinvenuta negli atti di quest’ufficio. Ad ogni buon fine si*

trasmette nota dell'Ufficiale Giudiziario del Tribunale di Napoli, Sezione distaccata di Afragola, con la quale si attesta che in data 31/07/2006, su richiesta dell'avv. Orlando in nome e per conto del sig. Improta Salvatore, è stata notificata al Comune di Afragola la sentenza n. 2273/05. La stessa risulta essere assunta al Protocollo Informatico in entrata del Comune di Afragola al n. 21211 dell'11/09/2006".

Quindi, dopo questo chiarimento metto in votazione il Capo n. 2.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata esecutività del capo n. 2.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità.

Passiamo al capo n. 3.

PRESIDENTE: CAPO N. 3: “Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza n. 32158/07 del 21/11/07”. (Sig. Castiello Luigi).

(Il Presidente da' lettura del parere consultivo della I Commissione competente, a firma del presidente Raffaele Falco, come agli atti del C.C.).

La parola al Sindaco.

SINDACO: Brevemente, per illustrare di che si tratta, è una sentenza del 13 febbraio 2008 che è stata notificata al Comune di Afragola, ma è una lite di qualche anno addietro e si riferisce al periodo primo gennaio 2003 – 31 dicembre 2003. Si tratta di un dipendente comunale, un custode che ha chiesto il pagamento di ferie non godute e ha vinto la causa perché, udite, udite, il Comune di Afragola ha certificato che non ha goduto dei riposi settimanali. Siamo anche in questo caso sotto l'Amministrazione di Centro-Sinistra; mi fa piacere che i componenti del C.C. di Centro-Sinistra si allontanano dall'aula, perché questo lo ritengono un atto di gestione, mentre noi stiamo mettendo evidentemente fine ad un tipo di atteggiamento passato che ha determinato questi danni a cui siamo stati condannati dal Tribunale.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, al parola al consigliere Fontanella Nicola.

FONTANELLA NICOLA: Dopo la connotazione di stampo politico del Sindaco, volevo fare delle precisazioni tecniche. Si tratta di un lavoro domenicale, praticamente dovuto appunto alla mancata fruizione dei riposi settimanali e, quindi, il dipendente ha chiesto il risarcimento dei danni. La sentenza n. 32158 del 21/11/07, ovviamente al Comune è arrivata la lista della sorta capitale ammontante a 6.504,19 euro più interessi, da parte dell'avv. Del Mondo di Afragola, con notifica avvenuta il 17/03/08, nonché le spese successive per i diritti onorari, cassa previdenza avvocati più IVA, e la specifica delle spese successive ammonta a 2.339, 88 euro. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fontanella. Metto ai voti il capo n. 3.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata esecutività del capo n. 3.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità.

Passiamo al capo n. 4.

PRESIDENTE: CAPO N.4: “Riconoscimento debito fuori bilancio – Sentenza n. 32159/07 del 21/11/08”. (Capone Vincenzo) -

(Il Presidente da’ lettura del parere consultivo della I Commissione competente, a firma del presidente Raffaele Falco, come agli atti del C.C.).

La parola al Sindaco.

SINDACO: Anche in questo caso si tratta di un dipendente comunale, custode in una scuola, che ha intentato causa contro il Comune per un periodo lavorativo che va da luglio a dicembre 2002, si legge nella relazione: *“Nel corso del giudizio il ricorrente deposita certificazione rilasciata dallo stesso Comune di Afragola attestante l’attività lavorativa nel giorno destinato al riposo settimanale”*. Anche in questo caso è questione che si riferisce ad un periodo in cui la città era amministrata dal Centro-Sinistra, per cui “giustamente” i consiglieri del Centro-Sinistra per non condividere cose che hanno fatto in passato si sono allontanati dall’aula.

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, la parola al consigliere Fontanella Nicola.

FONTANELLA NICOLA: Chiedo scusa, Presidente, solo una precisazione, lei ha parlato della sentenza 32159 del 21/11/08, invece è del 21/11/0, perché la notifica è avvenuta nel mese di marzo 2008, quindi sarebbero passati anche i 120 giorni, però il collega Del Mondo ha creduto opportuno non iniziare la procedura esecutiva, si tratta semplicemente di pagare la sorta capitale di 3.452,88 euro più interessi legali dal primo gennaio 2004, più le spese legali 1.600 euro liquidate dal giudice, più diritti onorari, cassa previdenza avvocati, IVA, più spese successive, ammontanti esattamente a 2.339,88 euro. Grazie.

PRESIDENTE: Ringrazio il consigliere Fontanella per la sua delucidazione. Metto in votazione il capo n. 4.

Chi è d’accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all’unanimità.

Metto in votazione l’immediata esecutività del capo n. 4

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata all’unanimità.

Passiamo al capo n. 5.

PRESIDENTE: CAPO N. 5: “Deliberazione di G.M. n. 83/08: Accordo con l’I.A.C.P. per acquisizione edificio adibito a sede del Giudice di Pace-C/so Napoli – Proposta al Consiglio Comunale”.

La parola all’assessore Capone.

ASSESSORE CAPONE: Buonasera a tutti. Amici consiglieri, al vostro esame c’è la ratifica della delibera di Giunta Municipale, la n. 83 del 24 dicembre 2008, con la quale si porrà fine ad una questione ed una, perlomeno, potenziale controversia che dura da qualche decennio. Con la delibera sopraccitata, veniva approvato l’accordo di massima con l’I.A.C.P. per l’acquisizione della proprietà dell’edificio adibito a sede del Giudice di Pace in C.so Napoli.

L’edificio fu costruito negli anni ’60 ed è di proprietà dell’I.A.C.P., subentrato alla GESCAL che realizzò il manufatto per adibirlo a Centro Sociale del quartiere.

Pure essendo evidente la non titolarità del diritto di proprietà, negli anni ’80 l’edificio fu ampliato con oneri a carico del bilancio comunale in maniera tale da consentire la sua destinazione a Pretura Circondariale fino al 2005.

Successivamente fino a tutt’oggi i locali in oggetto sono adibiti a sede del Giudice di Pace.

La non perfetta coscienza di chi fosse il vero titolare del diritto di proprietà sull’immobile in oggetto è comprovata, tra l’altro, dall’individuazione dello stesso all’interno dell’elenco dei beni immobili indisponibili di proprietà dell’Ente prodotto del luglio 1996.

Si è così proceduto negli anni nella certezza che fosse il Comune di Afragola il proprietario della costruzione in oggetto, senza avere così la consapevolezza che si stava correndo, peraltro, il rischio della indisponibilità dell’immobili se solo l’I.A.C.P. avesse voluto percorrere tale strada.

Nell’ambito delle attività di controllo che quest’Amministrazione sta esercitando sulle procedure poste in essere in passato, nel solco della discontinuità amministrativa, prefigurata come un obiettivo sin dall’elaborazione del programma teso a costruire una nuova idea di città, ci è parso necessario porre rimedio ad una situazione che non esito a definire imbarazzante intavolando una trattativa con l’Istituto, concluso con l’accettazione delle condizioni di massima, comunicate a mezzo nota n. 30732 del 14 novembre 2008, per il trasferimento del suindicato immobile in uno con tre aree di varia pezzatura al prezzo di euro 52.063 oltre IVA, per un totale complessivamente pari a 62.475,60 euro.

Posta la straordinaria esiguità del prezzo pattuito rispetto al valore venale dell’immobile, frutto dell’attività svolta e delle capacità messe in campo, risulta del tutto evidente la vantaggiosità dell’operazione di compravendita in oggetto. Grazie

PRESIDENTE: Ringrazio l'assessore Capone, passo alla lettura della relazione istruttoria della proposta di deliberazione.

(Il Presidente da' lettura della relazione istruttoria della proposta di deliberazione come agli atti del Consiglio Comunale).

Metto in votazione il capo n. 5.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Metto in votazione l'immediata esecutività del capo n. 5.

Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvata all'unanimità.

Passiamo al capo n. 6.

PRESIDENTE: CAPO N. 6: “Elezione del Vicepresidente e Vicepresidente Vicario del Consiglio Comunale, ai sensi dell’art. 5 comma 3 del Regolamento del Consiglio Comunale”.

Ricordo ai presenti che in base al nuovo Regolamento ci saranno due votazioni distinte, una da parte della minoranza, che in questo momento è assente, e una da parte della maggioranza, in cui verranno eletti il Vicepresidente Vicario e Vicepresidente del C.C.

Rispetto a questo capo all’Odg chiedo una sospensione, e invito i consiglieri della minoranza a valutare, eventualmente, di entrare e di partecipare ai lavori del C.C. per eleggere il proprio componente come Vicepresidente del Consiglio.

Quindi, chiedo una sospensione di cinque minuti.

Chi è favorevole alzi la mano? Contrari? Astenuti?

Approvata all’unanimità la sospensione di cinque minuti.

RIPRESA LAVORI

PRESIDENTE: I consiglieri sono pregati di prendere posto, si riprendono i lavori del C.C., procediamo all'appello: Sindaco Nespoli (p), Castaldo Biagio (p), Bassolino Tommaso (p), Fusco Raffaele (p), Esposito Enrico (a), Cinquegrana Arcangelo (p), Falco Raffaele (a), Iazzetta Raffaele (a), Carnevale Mario (p), Zanfardino Giuseppe (p), Giacco Camillo (p), Pelliccia Domenico (p), Silvestro Ciro (p), Acri Cristina (a), Fontanella Nicola (p), Fiorentino Fabio (p), Tignola Giuseppina (p), De Stefano Vincenzo (p), Lanzano Antonio (a), Moccia Francesco Domenico (a), Izzo Pietro (a), Zucchini Vincenzo (a), Boccellino Giovanni (a), Maiello Andrea (a), Di Lena Gennaro (a), Grillo Pasquale (a), Petrellese Francesco (a), Silvestro Aniello (a), Perrino Nicola (p), Castaldo Pasquale (a), Giustino Gennaro (a). **15 presenti, la seduta è validamente costituita.**

La parola al Sindaco.

SINDACO: Presidente, atteso che la minoranza ha inteso strumentalmente abbandonare l'aula prima su presunti atti di gestione e vale la pena ricordare, come ha sottolineato anche il Segretario presente questa sera, che quello che abbiamo votato in precedenza non sono atti di gestione ma atti dovuti, perché sono in conseguenza di sentenze del Tribunale e, quindi, non potevamo diversamente. Soprattutto visto anche il modo in cui io ho sottolineato tutte le questioni riferenti ad accadimenti lontani nel tempo, e tutte dovute ad inefficienze amministrative passate.

L'altro atto che abbiamo votato ha chiuso una querelle che durava da decenni, finalmente diventa proprietà comunale quella che presuntivamente era una proprietà comunale, la sede del Giudice di Pace, anche un costo, come avete potuto notare, visibile, 62 mila euro. Quindi, abbiamo, credo, da questo punto di vista un buon lavoro a favore dell'Ente.

Visto che la minoranza non è presente, gli altri capi all'Odg sono tutti atti ispettivi della minoranza, ovviamente non possiamo discuterli senza la minoranza, e visto che le elezioni di due Vicepresidenti si fa in un'unica, io credo che sia fuor di luogo stasera votarci il Vicepresidente che si appartiene alla maggioranza, ma rinviare il tutto come primo capo all'Odg alla prossima seduta del C.C., che già prima ho preannunciato e ho chiesto al Presidente del Consiglio di convocare per la prossima settimana, sul dibattito..... sulle comunicazioni del Sindaco in merito al consuntivo dei primi sei mesi di attività della Giunta e del preventivo dei prossimi sei mesi. Prima di quel dibattito è utile ed opportuno procedere alle elezioni dei due Vicepresidenti, atteso che come, sotto certi aspetti, ha voluto sottolineare il consigliere Giustino, la mia doverosa comunicazione iniziale non voleva per niente sollecitare un interrogativo al consigliere Moccia, mi dispiace che non c'è, sul novero con chi si dovesse confrontare. Chi sta nel C.C. ha responsabilità di confrontarsi sugli atti

che vengono in C.C., che si attengono alla responsabilità di chi governa un paese come Afragola, e che noi porteremo all'attenzione del C.C. Fino a quando il Regolamento, lo Statuto, la norma legislativa ci consente di approvare gli atti amministrativi per poter rispondere agli obiettivi programmatici che ci siamo posti, io credo che il consigliere Moccia e quanti altri in questo C.C. non si devono porre l'interrogativo con chi confrontarsi, si devono confrontarsi con gli atti e le proposte che mettiamo in campo.

Per questa considerazione, volendo dare anche una risposta al consigliere Giustino, che arriva sempre tardi sulle questioni, che posto l'allarme riferita ad una presunta epidemia di meningite, tubercolare aggiungo io, sul nostro territorio, rispetto alla quale noi siamo attenti da molte settimane, e rispetto alla quale abbiamo attivato ovviamente la struttura competente che non poteva che essere l'ASL, con una serie di missive mie personali, chiedendo all'ASL se mi dovessi attivare per chiudere una struttura, in questo caso si tratta di una scuola privata, quindi non di competenza comunale e né tantomeno convenzionata e parificata. L'ASL ha rassicurato che quello che poteva essere un pericolo è stato superato.

Ho voluto fare questa comunicazione in ossequio e nel rispetto del pubblico presente, perché poteva essere tratto in inganno dalla comunicazione del consigliere Giustino: il Comune ha fatto tutto quello che era nelle proprie competenze, io so che le famiglie sono state allertate, è stata fatta anche una profilarsi per poter dare copertura farmacologica ai bambini che frequentavano quella scuola. E' stato attivato tutto il protocollo che in questi casi si mette in campo da parte dell'ASL, che ha rassicurato che tutto è sotto il controllo.

Volevo dare quest'informazione alla città avendo coscienza degli atti che abbiamo messo in campo, per questo chiedo al Presidente del Consiglio di mettere ai voti l'aggiornamento dell'Odg al prossimo C.C., con una accortezza, Presidente, dato che per la seconda volta che quando si tratta di atti ispettivi la minoranza li pone in essere e poi che ha proposta questi atti non si presenta in C.C. , dato che il nostro Regolamento prevede che gli atti ispettivi si possono discutere anche in presenza del solo interrogante e in presenza dell'Assessore o il Sindaco che risponde, io ti pregherei rispetto a questo dato, visto che è nei compiti dei consiglieri comunali, nello specifico nei compiti dei consiglieri comunali di minoranza, noi siamo solleciti e rispondiamo a queste richieste della minoranza, che poi queste interpellanze si svolgono in C.C. Per cui ti chiedo, Presidente, che quelle che fino ad oggi sono state poste all'attenzione del C.C. e che non si sono potute svolgere per fuga da parte della minoranza, se vengono rinnovate nella richiesta di scriverle all'Odg, diversamente si deve intendere che la minoranza non ha più intenzione e non ha più interesse a che avvenga la discussione su questi capi all'Odg.

*****Afragol@net*****

PRESIDENTE: Ringrazio il Sindaco, quindi rispetto da quanto detto dal Sindaco, mettiamo in votazione l'aggiornamento ad un prossimo C.C. che sarà da qui a qualche ora convocato.

Chi è d'accordo alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità, la seduta viene sciolta alle ore 21,45, si rinvia il tutto ad una prossima seduta, grazie, buonanotte a tutti.

INDICE

PRESIDENTE	1
SEGRETARIO	1
CAPO N.1	1
SINDACO	2
MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	5
GIUSTINO GENNARO	6
PRESIDENTE	9
SEGRETARIO GENERALE	10
GIUSTINO GENNARO	10
GRILLO PASQUALE	11
SILVESTRO CIRO	12
SEGRETARIO COMUNALE	12
GISTINO GENNARO	13
GRILLO PASQUALE	14
CAPO N.2	16
SINDACO	16
FONTANELLA NICOLA	16
PRESIDENTE	16
CAPO N.3	18
SINDACO	18
FONTANELLA NICOLA	18
PRESIDENTE	18
CAPO N.4	19
FONTANELLA NICOLA	19
PRESIDENTE	19
CAPO N.5	20
ASSESSORE CAPONE	20
PRESIDENTE	21
CAPO N.6	22
RIPRESA LAVORI	23
SINDACO	23
PRESIDENTE	25